


Alpe del Vicerè – Baita Patrizi

Caratteristiche sentiero	Carrareccia e sentiero			
Difficoltà	Bassa			
Tempo Totale	35 minuti			
Dislivello	86 metri			
Segnaletica	A freccia, di colore argento e rosso			
INFORMAZIONI SULL'ALPE DEL VICERÈ'		INFORMAZIONI SULLA BAITA PATRIZI		
Altezza	900 m	Altezza	986 m	
Gruppo	Triangolo Lariano	Gruppo	Triangolo Lariano	
Comune	Albavilla (CO)	Ubicazione	Pian della Rovere	
Possibili destinazioni dall'Alpe del Vicerè	Rifugio Bolettone (h. 1), Rifugio Cacciatori (10 min.), Capanna Mara (45 min.), Rifugio Riella (h. 1.35), Buco del Piombo (55 min.), Zoccolo (55 min.), Salute (10 min.), Albavilla via ai Monti (h. 1.05)	Comune	Albavilla (CO)	
		Gestore	Lino Marelli	
		Telefono	346.3666721	
		Apertura	Weekend e festivi	
		Possibili destinazioni dalla Baita Patrizi	Alpe del Vicerè (35 min.), Capanna S. Pietro (40 min.), Solzago (h. 2.5), Brunate (h. 2.5), Monte Bolettone (h. 1.25)	
		Descrizione del sentiero		
<p>Si tratta di una semplice e piacevole passeggiata, interamente all'ombra del bosco e prevalentemente in piano o con brevi saliscendi. Qualche metro prima dell'ingresso al parcheggio dell'Alpe del Vicerè sulla sinistra troviamo un sentiero che conduce sia alla vetta del monte Bolettone sia alla Baita Patrizi. Prendiamo il sentiero e dopo qualche centinaia di metri ignoriamo la deviazione sulla destra per il monte Bolettone e prendiamo il sentiero alla nostra sinistra, seguendo le relative indicazioni. Passiamo il monumento ai fanti caduti del 68° reggimento e proseguiamo in discesa fino ad un'ansa dove troviamo un ruscelletto che scende dalla montagna e passa sotto il sentiero. Ora un breve tratto in salita. Passiamo accanto ad una staccionata con una madonna e la scritta: "La madona del doss mezan la da sempar una man". Alterniamo alcuni tratti in piano a lievi discese; poi la stradina si restringe e diviene sentiero. Un altro ruscelletto attraversa il percorso; riprendiamo a salire. Qui si innesta il sentiero "romantico" (cartello: alla sorgente). Ora siamo nuovamente in piano e due serie di assi ci fanno da passerella. Infine arriviamo ad un punto parzialmente cementato e protetto a valle, oltrepassato il quale ci appare la bianca costruzione della Baita Patrizi.</p>				
Informazioni per bikeristi				
<p>Nella parte iniziale il sentiero si presenta abbastanza largo, ma non bisogna illudersi: dopo una breve salita su ciotolato, il sentiero diventa un continuo saliscendi che richiede notevole impegno sulle salite (a causa dei sassi molto sdruciolevoli) e brevi ma tecnici tratti in discesa. Nella seconda metà il percorso è più docile, ma bisogna mantenere alta la concentrazione perché vi sono due passaggi su ponticelli susseguenti a discesa, è possibile che la ruota della vostra bike si infili nello spazio fra le assi creando spiacevoli ribaltamenti, provare per credere! Superata quest'ultima difficoltà, si è praticamente arrivati alla Baita Patrizi</p>				